



COME CAMBIA LA VALUTAZIONE

A.S. 2020/2021

LA NORMATIVA:

- D.LGSL. 62/2017
- D.P. R 275/1999
- Legge 22/2020 (art, 1 comma 2 bis)
- O.M. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida
- Documento di trasmissione 2158 del 04/12/2020

Le Linee guida sulla Valutazione emanate dal Ministero nel 2020 rafforzano il carattere formativo della valutazione indicando per essa uno strumento coerente come il giudizio descrittivo, capace di far comprendere all'alunno ed alle famiglie i punti di forza e di debolezza che si evidenziano nel processo formativo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel documento di valutazione saranno riportati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e, per ogni obiettivo, verrà indicato uno dei livelli di apprendimento.

I livelli previsti dall'ordinanza ministeriale sono quattro:

1. In via di prima acquisizione
2. Base
3. Intermedio
4. Avanzato

Ad ogni livello corrisponderà un giudizio descrittivo.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni (criteri) che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

LA VALUTAZIONE DI:

- Religione Cattolica
- Comportamento
- Giudizio globale

non cambia, si continuano a seguire le modalità ed i criteri in uso nell'Istituto.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.